

però un suo particolar sentimento, in pruova del quale niun documento di ecclesiastica antichità egli portò, quando contra il medesimo molte ben fondate conghietture apportar si potrebbero. E anticamente, e oggi giorno ancora colla siriana costumato di celebrare i Maroniti del Monte Libano, i Nestoriani, i Giacobiti, i Costi, gl' Indiani, ed i Cristiani dell' Isola di Zocotora fuori l' Arabico seno; Colla greca i Greci, ed i Melchiti; Colla latina gli Occidentali tutti. Queste tre lingue si sono ancor sempre conservate per l' ecclesiastiche funzioni; e perche conveniva, che esse sempre le medesime fossero, nè stassero a mutazione soggette, siccome i vulgari, ed usuali idiomi soggetti sono; e perche essendo state esse dagli Apostoli adoperate, in venerazione di quelli, che primamente nella Chiesa le introdussero, convenevol cosa era, che sempre nella Chiesa si conservassero. Non neghiamo però, che in que' tempi quei tre linguaggi vulgari fossero, e comuni; ma non per questo pretendere ancora si debbe, che anche in oggi la nostra vulgare, e comune favella nel sagro ministero adoperare si debbia. Imperciocche se bene in alcuni paesi que' tre linguaggi comuni fossero in quei tempi, in altri non però erano esteri, e pellegrini. Il latino idioma, del quale tutto l' Occidente nel sagro altare servir doveasi, a' Franchi, a' Germani, a' Polacchi, e forse ancora a molti Paesi dell' Africa ignoto era; e pure non fuvi allora chi loro opponesse, ch' essi malamente faceano a servirsi di un linguaggio, che dal Popolo non s' intendeva. Il medesimo puo anche dirsi, e del siriano, e del greco rispetto a quei molti paesi dell' Oriente, in cui essi